

Protocollo CISL Campania

Noi nel nostro Welfare

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell’oceano, ma se non lo facessimo l’oceano avrebbe una goccia in meno”.

Madre Teresa di Calcutta

Premessa

Le politiche delle Amministrazioni Locali ed in particolare le politiche di bilancio, incidono in modo determinante sulle condizioni e la qualità della vita, sul potere reale di redditi e pensioni, sulla attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali nonché sulla qualità dello sviluppo economico e produttivo dei sistemi locali. Purtroppo, oggi queste sono pesantemente condizionate dal dogma economicistico della "non sostenibilità della spesa sociale", abbracciato acriticamente dai governi centrali ed a causa del quale da alcune decine d'anni soprattutto il welfare sconta un "vizio d'origine" che, in ordine alla determinazione dei relativi fondi, lo fa considerare **voce di spesa e non un investimento che produca sia ricchezza economica, sia coesione e sviluppo sociale.**

Questa situazione trova all'interno della crisi in atto non solo un **calo del reddito disponibile**, ma un **appesantimento senza precedenti della condizione della famiglia e delle fasce deboli che al minor reddito devono sommare una diminuzione secca di reti di sostegno e di servizi**, con una divaricazione crescente tra l'offerta pubblica che cala e la loro domanda che cresce.

In questa fase così delicata, caratterizzata da una profonda crisi e da un cambiamento radicale la Cisl della Campania e le sue categorie s'impegnano a siglare un protocollo d'intesa con il quale vogliono rafforzare la loro responsabilità nella realizzazione di un equilibrio tra sviluppo economico e compatibilità sociale, accompagnando i soggetti attrattori nell'intercettazione, nella programmazione, nella rendicontazione delle risorse disponibili e soprattutto nell'attuazione di quanto programmato.

Vogliamo essere protagonisti di una nuova fase del Welfare al fine di stimolare il cambiamento, la solidarietà e la responsabilità, sia sul piano economico e sociale che su quello culturale e valoriale.

In un contesto economico così ridimensionato vanno trovate altre soluzioni possibili attraverso un appropriato e rinnovato utilizzo della **contrattazione sociale**.

Ciò implica una *conoscenza sistemica e aggiornata, pertinente e focalizzata sui bisogni, sulle problematiche sociali che caratterizzano i nostri territori.*

L'obiettivo è quello di costruire al nostro interno una **rete articolata e specializzata**, che ci permetta di condividere un quadro globale del fabbisogno dei servizi sui territori, di conoscerne le sacche di criticità.

La proposta progettuale

La proposta progettuale nasce dall'esigenza di creare e implementare una **procedura interna alla CISL della CAMPANIA** finalizzata a gestire in maniera strutturata l'attività di **monitoraggio, elaborazione, progettazione e sviluppo** delle politiche sociali, **garantendo la sinergia tra tutte le risorse della nostra rete**.

Dobbiamo rilanciare la nostra azione nella concertazione delle politiche di welfare (sociali, socio sanitarie e sanitarie), della fiscalità, dei servizi e delle tariffe sociali, nella convinzione che **sono proprio le soluzioni territoriali quelle più efficaci in termini di risultati**.

Lo strumento principale sarà il *confronto, lo scambio di opinioni e di esperienze*, supportato da specificità di intervento messe in campo dai territori, dalle categorie e dai servizi coinvolti nel progetto:

1. UST Caserta
2. UST Irpinia - Sannio
3. UST Napoli
4. UST Salerno
5. FELSA
6. FIR
7. FISASCAT
8. FNP
9. FP
10. Federazione Cisl MEDICI
11. SCUOLA
12. UNIVERSITA'
13. ADICONSUM
14. ANOLF
15. CAF
16. INAS
17. SICET

Il progetto sarà coordinato dalla Confederazione Regionale.

Le finalità

Monitoraggio e Valutazione

Vogliamo consegnare a tutta l'organizzazione, l'idea di **un welfare come sistema organico costruito da diversi attori**, ognuno con le proprie specificità contribuirà a realizzare quanto segue:

- **implementare un sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali in Campania**, con particolare riferimento alla offerta di servizi e di interventi sociali generati a partire dal Piano di Zona, ma che si estende anche alle singole iniziative dei Comuni e alle diverse programmazioni (regionali, nazionali ed europee);

- **istituire tavoli di monitoraggio permanenti** per aree tematiche in tutto il territorio, attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con gli Enti Locali e con gli Ambiti Territoriali;
- **produrre una mappatura delle norme regionali** dei servizi sociali, dei piani sociali, con il monitoraggio e la promozione di alcune innovazioni nell'organizzazione dei servizi, come quelle riguardanti la porta sociale;
- **monitorare le prestazioni offerte dai territori**, il numero di utenti e la spesa in tutti i comuni campani;
- **verificare l'andamento della domanda effettiva di servizi e della offerta garantita** dalle azioni previste con i Piani di Zona e dalle altre programmazioni sociali, socio sanitarie e sanitarie;
- **sollecitare la rendicontazione economica** dei Piani di Zona, di rilevazione della spesa sociale, del sistema di offerta dei servizi, dei dati sugli utenti a partire dalla fase di accesso alla rete dei servizi;
- **esigere dagli EE. LL. la produzione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi;**
- **ottenere una fotografia di tutte le realtà locali**, un quadro regionale e provinciale relativamente alle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie.

La realizzazione di questa progettazione ci consentirà di **predisporre un Piano di Azione**, con la conseguente individuazione delle attività/azioni da intraprendere.

I principi e gli obiettivi della legge quadro 328/2000 restano ancora validi, anche se vanno, **rideclinati alla luce del nuovo quadro e resi operativi**, valorizzando le esperienze più avanzate, anche a livello territoriale, soprattutto in tema di **programmazione partecipata**, di gestione associata degli interventi e dei servizi, di integrazione socio sanitaria.

Al fine di realizzare quanto sopra, la Confederazione e le Categorie coinvolte si impegnano a garantire la copertura qualificata, di ogni ente locale, di ogni struttura sanitaria.

Intendiamo aprirci a nuovi scenari e ruoli inediti, vogliamo essere portatori di stimoli e risposte nuove, agendo direttamente come attori attivi nel Nostro Welfare Comunitario.

Vogliamo mettere in comune riflessioni, contributi provenienti dal mondo associativo e dalle prime linee dei nostri servizi (**Adiconsum, Anteas, Anolf, Caf, Inas, Sictet**).

Una rete che mette a disposizione dell'intera organizzazione competenze, specificità territoriali, creando la possibilità operativa di realizzare un ventaglio più ampio di proposte grazie all'attivazione di punti di accesso al Welfare.

Proposte progettuali

1. Punti di accesso al Welfare - Segretariato Sociale gratuito

L'intento è quello di realizzare **una rete di offerta** che vede un ruolo attivo da parte della Cisl, che **pone il sindacalista in un nuovo ruolo**, in quanto cosciente della dimensione "plurale e multidimensionale" della nostra organizzazione, capace di diventare sentinella del bisogno, in **grado di dare risposte anche fuori dall'Ambito contrattuale**.

Creare un modello di intervento flessibile composto da **referenti territoriali e di categoria, capaci di intervenire nelle specificità del welfare campano**. Pertanto, grazie al contributo volontario dei nostri territori e delle nostre categorie, **svolgeremo al nostro interno un Servizio Sociale finalizzato a fornire informazione e supporto al cittadino**.

Un Segretariato Sociale inteso come una **"porta di accesso"** ai Servizi in grado di accogliere la più ampia tipologia di esigenze, quali:

- **avere informazioni complete** in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, conoscere le risorse sociali e sanitarie disponibili nel territorio;
- **favorire l'accesso delle persone** al Servizio sociale professionale spiegando ed offrendo supporto negli iter amministrativi.



CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

- **fornire dunque una prima accoglienza** ed una prima valutazione del bisogno, anche in termini di emergenza/urgenza, valutata secondo regole condivise e formalizzate;
- **diventare un punto di riferimento** importante per i lavoratori e i cittadini, offrendo un aiuto concreto per la tutela dei diritti.

Il servizio è gratuito

Obiettivi dello Sportello:

Informare:

- sui diritti all'assistenza
- sulle competenze dei vari Enti;
- sui punti di riferimento per ricevere le assistenze richieste
- sulle corrette modalità e criteri di accesso e usufruzione dei servizi.

Scopo

- entrare in rete con gli sportelli aperti al pubblico e presenti nel territorio (in particolare con l'U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico delle ULSS e dei Comuni);
- rilevare le criticità segnalate dai cittadini, utili per le priorità di intervento e miglioramento del servizio.

Aree d'intervento e informazione

- Abitazione
- Anziani
- Disabilità
- Famiglia
- Immigrati
- Minori
- Pari opportunità
- Sanità
- Servizi sociosanitari



CISL

*Unione
Sindacale
Regionale*

CAMPANIA

2. Portale web “Noi nel Nostro Welfare”

L’idea è di realizzare un sito dedicato al Welfare, interno alla Cisl, che favorisca l’informazione, l’aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dirigenti, dei delegati che operano per la Cisl. **Uno strumento per informarsi ed informare meglio.**

Il sito sarà sviluppato per aree tematiche:

- **Anziani**
- **Area povertà**
- **Disabilità**
- **Famiglia**
- **Giovani**
- **Housing sociale**
- **Immigrati**
- **Minori**
- **Mobbing e violenza**
- **Pari opportunità**
- **Servizi Adiconsum, Anolf, Inas, Caf, Sict**
- **Sanità (il medico risponde _ angolo delle domande)**
- **Socio sanitaria**
- **Scuola (la scuola risponde_ angolo delle domande)**
- **Sportello antiviolenza**
- **Testi di legge**
- **Circolari**

Nei sito:

- verranno fornite tutte le **informazioni di primo livello**, per orientare lavoratori e pensionati;
- saranno evidenziati i link di tutti i servizi Cisl attivi sul territorio (Adiconsum, Anteas, Anolf, Caf, Inas);
- i nostri operatori, dirigenti, delegati, faranno una richiesta di accesso ad un indirizzo mail dedicato.

Tutti i delegati e gli agenti sociali registrati, riceveranno inoltre una News letter con gli aggiornamenti riguardanti il welfare.

Il sito restituirà una mappatura integrale dei servizi presenti sui territori campani, correlati ai bisogni di welfare nelle diverse fasi della vita, in tutte le sue tipologie.

Contributi operativi

Oltre a quanto sopra, la Confederazione e le sue Categorie s'impegnano alla realizzazione di quanto, segue:

FP CISL:

- promuovere una formazione dedicata agli operatori di settore che affiancheranno la confederazione e la FNP nelle concertazioni in ambito sociale e socio-sanitario, sull'intero territorio campano;
- garantire, di concerto con l'USR e la FNP, l'implementazione e l'aggiornamento del sito dedicato al welfare;
- redigere una mappatura di tutti i comuni capofila ed individuare i relativi referenti al fine di garantire la totale copertura degli enti locali. Resta in capo a questi soggetti il monitoraggio delle iniziative e la raccolta della legislazione degli enti cui afferiscono in ordine al socio-sanitario;
- identificare in tutte le strutture sanitarie di comparto i referenti che saranno messi a disposizione del progetto;
- avviare qualsiasi iniziativa tesa a contribuire attivamente, anche attraverso le proprie risorse umane, alla realizzazione del progetto complessivo;
- assicurare l'attività di monitoraggio proposta dalla struttura confederale;
- sviluppare il progetto di un segretariato sociale infermieristico;



CAMPANIA

Unione
Sindacale
Regionale

- farsi promotore di protocolli d'intesa con i diversi livelli istituzionali al fine di rendere più fluida l'azione complessiva e instaurare buone prassi tese al miglioramento qualitativo del progetto e dei servizi resi ai cittadini.

FNP CISL:

- contribuire alla realizzazione del portale "Noi Nel Nostro Welfare";
- promuovere momenti formativi per i concertatori sociali;
- affiancare la Confederazione in tutte le concertazioni sociali.

MEDICI

- contribuire all'implementazione del sito relativamente all' area della sanità e quella del "Medico risponde";
- in coerenza con l'impianto generale della proposta progettuale della Federazione, la CISL Medici si impegna ad implementare e sviluppare uno specifico progetto di monitoraggio e controllo della spesa sociale in materia di sanità, onde contribuire a sfatare l'alibi economicista della "NON SOSTENIBILITA' DEL WELFARE" che tanta parte ha avuto nella politica dei "tagli lineari" in sanità e del colpevole perpetuarsi del regime di rientro dal deficit per talune Regioni (soprattutto del Meridione), con conseguente depauperamento del Servizio Sanitario Pubblico (ormai pressoché residuale) e significativo incremento della spesa delle famiglie per la salute, in certi casi fino alla condizione di "povertà sanitaria".

MEDICI- FNP –CONFEDERAZIONE

- *Progetto di attuazione di un Ambulatorio Sociale- FA' LA COSA GIUSTA*

Prevede la partecipazione gratuita di medici specialisti della Cisl Medici che hanno dato la loro disponibilità.



*Unione
Sindacale
Regionale*

CAMPANIA

La FNP garantisce l'allestimento dell'ambulatorio con le attrezzature e con il materiale necessario al suo funzionamento.

La Confederazione s'impegna a collaborare attivamente al progetto, cercando anche di superare la principale criticità: riuscire ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'ambulatorio e le autorizzazioni per i Medici/dipendenti e/o convenzionati con le UU.SS.LL. da parte delle stesse aziende, per consentire la partecipazione gratuita all'iniziativa.

SCUOLA

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all' articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

Legge 107 / 2015 art. 1 comma 1

Per quanto sopra, la Cisl Scuola della Campania vuole mettere in campo azioni rivolte a:

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali per prevenire la dispersione scolastica;
- promuovere, nelle scuole, processi tesi a favorire l'apprendimento degli alunni con diverse percezioni sensoriali;
- sviluppare iniziative di confronto sul tema del pregiudizio verso l'altro per abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi trasformando un alunno con diverse percezioni sensoriali in una risorsa che sia occasione di maturazione per tutti;



CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

- stimolare la coesione sociale e la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale;
- predisporre, nelle proprie sedi, uno sportello informativo e di supporto per l'inserimento scolastico dell'alunno con diverse percezioni sensoriali.

In sinergia con l'Anolf:

- contrastare fenomeni di razzismo/discriminazioni e promuovere la tutela legale;
- promuovere attività di integrazione scolastica degli allievi stranieri grazie ad iniziative extra-scolastiche di doposcuola e laboratoriali, con particolare attenzione ai più piccoli e ai processi di ricongiungimento familiare;
- strutturare uno sportello informativo di primo livello per i cittadini immigrati, teso a fornire informazioni relativamente alle strutture, alle risorse e ai servizi attivi sul territorio, promuovendo anche corsi di alfabetizzazione per adulti;
- predisporre percorsi di prima alfabetizzazione per i neo arrivati.

ANOLF

- affiancare la Confederazione nell'intercettazioni di risorse e nelle programmazioni destinate all'immigrazione e all'inclusione sociale;
- individuare e rafforzare percorsi di sostegno all'immigrazione;
- garantire pari opportunità di accesso ai servizi pubblici;
- promuovere azioni concrete, al fine di superare gli ostacoli economici, linguistici, culturali, religiosi, sociali;
- costruire percorsi di orientamento, informazione e sostegno dell'immigrazione;
- monitorare e verificare gli interventi e le politiche messe in campo;
- rafforzare la collaborazione con le categorie della CISL, interessate da una crescente presenza d'immigrati nei loro settori occupazionali di rappresentanza, per un percorso di sindacalizzazione e tutela di questi lavoratori contro ogni forma di sfruttamento e di



CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

discriminazione ma anche di garanzia, attraverso i vari protocolli d'intesa che sono stati siglati;

- incrementare l'attività comune con gli Enti della CISL soprattutto nell'ambito dei servizi di assistenza agli utenti;
- ampliare la presenza, comunque già capillare, sul territorio insieme alle strutture della CISL, nel segno di un'identità che è fortemente riconosciuta e consolidata fra gli immigrati della Campania.

CAF

- assicurare l'assistenza sul territorio e la veicolizzazione del progetto mediante azioni di sensibilizzazione che sfruttino la rete composta di oltre 150 sportelli sul territorio campano con al proprio interno soggetti qualificati e specializzati in materie sociali;
- veicolare il progetto, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini attraverso il proprio bacino di oltre i 300.000 utenti diretti;
- contribuire all'implementazione della piattaforma multimediale e dei suoi contenuti attraverso la predisposizione di materiali;
- supportare le Organizzazioni nella realizzazione del progetto (ambulatori, centri di assistenza, centro sociali);
- prevedere azioni volte ad indagare, periodicamente, il bacino di soggetti intercettato attraverso gli sportelli presenti sul territorio campano;
- predisporre analisi statistiche volte a classificare i motivi circa la richiesta da parte dell'utenza, agli strumenti sociali.

INAS:

Il Patronato INAS mette a disposizione del progetto tutte le attività di patronato che svolge, quali:

- erogare gratuitamente servizi di consulenza, informazione, assistenza e tutela in favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani e stranieri, per il conseguimento, in Italia e all'estero, delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione ed emigrazione;
- contribuire all'implementazione della piattaforma multimediale e dei suoi contenuti attraverso la predisposizione di materiali;
- supportare tutti i firmatari del protocollo con le proprie attività di:

Previdenza: trattamenti pensionistici (anzianità, vecchiaia, inabilità, superstiti e complementari), riconsunzione contributiva, riscatto di periodi di studio o lavoro, ricostituzione e supplementi, accredito di contributi figurativi, indennità di disoccupazione (Agricola e NASPI), assegni familiari e assegni al nucleo familiare, regolarizzazione della posizione contributiva, indennità di maternità, autorizzazione ai versamenti volontari, dichiarazioni reddituali, etc.:

Danni da lavoro e tutela della salute: riconoscimento infortunio non denunciato, riconoscimento malattia professionale, richiesta pagamento indennità temporanea, infortunio in itinere, riconoscimento del danno biologico, riconoscimento del diritto a rendita, pensione privilegiata, revisione attiva e passiva, equo indennizzo, riconoscimento causa di servizio, riconoscimento postumi, assegno funerario, etc;

Tutela socio-assistenziale: assegno di maternità, riconoscimento delle prestazioni legate all'Invalidità civile, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, L.104, assegno sociale;

Regolarizzazione degli immigrati: campagne annuali per la richiesta e il rinnovo del permesso di soggiorno, il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, il ricongiungimento familiare per i lavoratori migranti e di riconoscimento dei diritti previsti dalle leggi e dalle convenzioni internazionali.

Attività giudiziaria: assistenza legale, tramite propri legali convenzionati, per i ricorsi giudiziari presso il Tribunale del lavoro (giudizi di merito), contro gli enti previdenziali qualora un diritto sia negato, nonostante ne ricorrano le condizioni. Il contenuto della convenzione sottoscritta

dall'Avvocato con il Patronato è definito dal Ministero del Lavoro e prevede tariffe professionali inferiori a quelle ordinarie. Il Patronato presenta anche ricorsi di legittimità alla Corte di Cassazione e promuove giudizi sulla legittimità costituzionale delle norme emanate. I ricorsi - sia di merito che di legittimità - si concludono con una elevata incidenza positiva.

Assistenza medico legale: prestazioni previdenziali o assistenza previste per il lavoratore si trova in un determinato stato di Invalidità (assegno d'invalidità; pensione di inabilità; assegno per il nucleo familiare e pensione di reversibilità per il figlio maggiorenne inabile; risarcimento del danno dei postumi di invalidità permanente causata da infortunio sul lavoro o malattia professionale; etc.).

In tali casi il Patronato INAS - qualora la domanda venga respinta in prima istanza - assiste il lavoratore o il pensionato interessato tramite un proprio medico legale, il quale verifica il suo stato di invalidità e – se ne riscontra i presupposti validi per ottenere la prestazione - redige apposito certificato medico che il Patronato utilizza per avanzare relativo ricorso medico-legale.

Alla visita collegiale medico legale che segue al ricorso partecipa anche il medico del Patronato mirando a conseguire una oggettiva ed equa valutazione dell'invalidità del ricorrente.

Le UST:

- mappatura concertativa di tutti gli Ambiti Territoriali relativamente ai Piani di Zona, PAC, SIA, e qualunque programmazione ordinaria e/o straordinaria, nazionale e/o europea;
- istituzione di tavoli permanenti di monitoraggio secondo il modello predisposto e condiviso con la USR, al fine di garantire un' omogeneità operativa su tutto il territorio.

Infine la Confederazione, le UST, la FP e la FNP regionale si impegnano a :

- promuovere un impegno straordinario di **ottimizzazione delle risorse disponibili, di monitoraggio e valutazioni delle forme di gestione dei servizi;**
- valutare, l'impatto che le Leggi Finanziarie nazionale e regionale hanno sulla finanza locale con particolare riguardo alla politica fiscale e tariffaria al fine **di costruire patti di equità e stabilità;**



CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

- **concertare e favorire scelte di politiche di bilancio improntate alla equità sociale, alla progressività impositiva, alla salvaguardia dei redditi da lavoro e da pensione, al mantenimento e/o sviluppo della rete dei servizi, ad una politica di sviluppo evoluta e socialmente sostenibile;**
- **ricercare intese sul sistema tariffario e sulle agevolazioni e/o esenzioni;**
- **rinforzare la cultura della rendicontazione sociale delle Amministrazioni Locali e dei Bilanci di Genere, evidenziando i criteri di trasparenza e leggibilità nei documenti di bilancio;**
- **sostenere azioni che assumano come obiettivo prioritario le politiche sociali degli Ambiti Sociali Territoriali, a tutela delle fasce deboli della popolazione a partire dalla non autosufficienza e disabilità; o ai servizi connessi con l'infanzia; o ai servizi connessi all'assistenza domiciliare;**
- **monitorare e stimolare una corretta integrazione sociosanitaria;**
- **incoraggiare politiche di sostegno all'edilizia residenziale pubblica, definendo un “vero e proprio piano casa” (sarà centrale il ruolo del SICET);**
- **raccogliere tempestivamente tutte le informazioni relative all’implementazione del progetto di recupero e riqualificazione delle aree dismesse;**
- **favorire interventi a favore della riqualificazione dei centri urbani e storici, dei rioni e delle periferie attraverso il recupero e il riuso del patrimonio pubblico e privato, senza ulteriore consumo di suolo, garantendo la sicurezza degli alloggi e migliorare la qualità delle costruzioni, della vivibilità e dell’ambiente;**
- **Monitorare le risorse finanziarie impegnate e disponibili per i bisogni abitativi, destinando maggiori risorse alla politica abitativa ed utilizzando al meglio le risorse pubbliche.**

Il depotenziamento del sistema dei servizi sociali registrato negli ultimi anni, passa attraverso un progressivo definanziamento da parte del Fondo nazionale delle politiche sociali.



CAMPANIA

Unione
Sindacale
Regionale

Pur nell'incertezza del quadro delle risorse nazionali, occorre porre tutte le misure affinché **la spesa futura sia riqualificata e governata per favorire la l'efficienza economica del sistema del welfare**, nella consapevolezza che senza disponibilità di maggiori risorse pubbliche i livelli essenziali non potranno essere garantiti.

Bisogna passare dalla logica del **“costo”** di un servizio o di una prestazione sociale a quella del **“rendimento”**, grazie **all'abbattimento dei costi sociali e sanitari con un'azione preventiva e alle ricadute in termini di occupazione sociale e sviluppo dell'impresa sociale.**

La gestione delle risorse deve essere ispirata alla **riqualificazione della spesa, alla razionalizzazione dell'apparato amministrativo che genera costi sottratti al beneficio degli utenti, alla sostenibilità economica nel tempo, alla trasparenza dei bilanci e dei rendiconti in materia sociale.**

Pertanto con questo protocollo, condividiamo la necessità di dotare i territori **di strumenti di ascolto e di concertazione, ampliare i luoghi e le occasioni di confronto e concertazione tra tutti gli attori del sistema, non limitandosi a momenti episodici.**

Confronto e concertazione tra le parti sono da intendersi **non solo come vincolo obbligatorio, ma come lavoro di rete e azione di complementarità tra soggetti diversi che concorrono verso uno stesso obiettivo.**

Riteniamo doveroso **riqualificare e riordinare la spesa in materia sociale**, eliminando gli sprechi, evitando le sovrapposizioni e le duplicazioni di servizi e prestazioni, mirando meglio gli interventi.

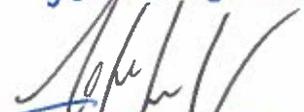
Napoli, li 02-05-2017

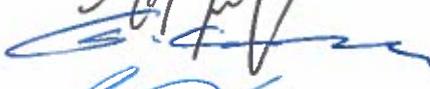
Il Commissario 

Responsabile Welfare Cisl Campania 

UST Caserta 

UST Irpinia - Sannio 

UST Napoli 

UST Salerno 

FELSA 

FIR 

FISASCAT 

FNP 

FP 

Federazione Cisl MEDICI 

SCUOLA 

UNIVERSITA' 

ADICONSUM 

ANOLF 

CAF 

INAS 

SICET 